



ELEZIONI AMMINISTRATIVE

ABANO TERME
28 - 29 maggio 2006

Candidato Sindaco

RAFFAELE BOTTIN



Le donne candidate sono:



Susanna Bottazzo
In Lazzaro



Monica Lazzaretto
In Miola



Carmen Medani
In Tropea



Lidia Pege
In Varotto



Gina Perinò
In Sironi



Sara Stella



La nostra presenza non è di facciata, siamo tutte impegnate nel sociale, lavoriamo, ci prendiamo cura delle nostre famiglie e abbiamo voluto portare la nostra esperienza concreta e le nostre competenze per la formulazione di quella parte del programma che ha per centro la famiglia, l'educazione, la cura e la cultura, convinte che c'è un modo femminile di poter fare politica e di poter accompagnare la crescita della nostra città. Noi siamo disponibili a dare il nostro contributo!!

Rifletti su quanto proponiamo e, se sei d'accordo, dà a noi la tua fiducia con il tuo voto !!!



SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZA, SCUOLA E CULTURA

L'attenzione al settore Servizi Sociali appare vitale per chiunque consideri primari i servizi alla persona, dalla nascita fino alla morte. La nostra città si è andata radicalmente modificando negli ultimi anni, in virtù di un invecchiamento preoccupante della sua popolazione e di un fenomeno migratorio consistente.

Anche in Abano Terme, spesso non a torto considerata una città ricca e un'isola felice, **nuove e vecchie povertà** si pongono all'attenzione di tutti.

A questo quadro negativo si oppone però la presenza di un volontariato e di un associazionismo significativo per numero e per qualità e di un terzo settore impegnato in servizi talvolta di frontiera.

Famiglia e Prima Infanzia

I giovani che intendono sposarsi non riescono a trovare casa ad Abano Terme, soprattutto per i costi elevati degli immobili e sono quindi costretti ad emigrare con comprensibile disagio, nei comuni vicini, è opportuno che l'amministrazione comunale aiuti le giovani coppie a risolvere questo problema e non si rassegni all'impoverimento del tessuto sociale: una città senza giovani e senza bambini è una città "morta".

E' fondamentale la collaborazione ed il sostegno al Consultorio Familiare e al Centro Aiuto alla Vita (C.A.V.).

Grande attenzione deve essere posta nei confronti degli Asili Nido comunali ed al rapporto con le scuole materne pubbliche e parrocchiali. Presso queste ultime deve essere favorita l'apertura di sezioni di nido integrato, né sono da sottovalutare gli asili nidi privati che già svolgono un servizio alla comunità.

Età Scolare

E' necessario un rapporto costante e partecipato con le scuole elementari e medie, in modo particolare per promuovere percorsi e supporti in grado di prevenire e affrontare difficoltà scolastiche e il conseguente disagio sociale.

Adolescenza e Età Giovanile

Anche per questa fascia di età è fondamentale poter collaborare attivamente con le scuole secondarie superiori presenti nel comune: l'Istituto Professionale Alberghiero e l'Istituto Superiore L.B. Alberti. Alcuni interventi specifici dovranno essere nell'ottica della prevenzione del disagio giovanile e nella prevenzione di comportamenti a rischio e di uso e abuso di sostanze psicoattive con una particolare attenzione nell'ambito delle nuove droghe e dell'abuso alcolico. Questi interventi non saranno rivolti solo ai ragazzi ma anche ai genitori, ai docenti e agli Adulti Significativi che accompagnano i giovani con compiti animativi, ricreativi o sportivi. Occorre inoltre favorire ogni iniziativa giovanile che stimoli le risorse di intelligenza, creatività, propositività e di generosità di questa età, favorendo le aggregazioni di gruppi di giovani e il loro interloquire con gli adulti.

Donne e Problematiche Femminili

Va sostenuta l'attività di associazioni già attive come: "Pianeta Donna", Mo.I.Ca, Chandra Yoga che propongono iniziative volte al benessere psico-fisico della donna e favorire attività culturali e iniziative per la promozione delle pari opportunità soprattutto nel mondo del lavoro, della partecipazione sociale, della riqualificazione professionale.

Disabili

La collaborazione con le varie associazioni e cooperative necessarie per il mantenimento sul territorio dei disabili non autosufficienti. Si dovrà inoltre affrontare la questione della sede -per tanti aspetti ormai inadeguata- del Centro "Il Battello" di Giarre.

Terza Età

Appare utile ridefinire da un lato i bisogni, dall'altro i servizi e gli spazi.

L'associazionismo va sostenuto avendo cura di favorire il coordinamento delle attività; vanno inoltre identificate le esigenze di quanti -autosufficienti e non- desiderano rimanere nel territorio. In tal senso va studiata la possibilità di costituire uno o più centri diurni, dislocati nei vari quartieri, sostenuti per lo più dal volontariato.

Va inoltre mantenuta e potenziata l'**assistenza domiciliare**, recuperando il rapporto con i medici di base. Si è coscienti comunque che parlare di anziani è anche parlare di **risorse vive e attive** all'interno del proprio territorio, portatrici di storia e memorie, spesso figure di sostegno fondamentali, che suppliscono, come nonni, i genitori impegnati nel lavoro e che possono così diventare un valido riferimento per l'intero contesto sociale.

Cittadini Extracomunitari

I cittadini extra-comunitari sono, per molte aziende e non solo alberghiere dove solitamente svolgono i lavori più umili, una necessità e una risorsa. Né va dimenticata la funzione sociale svolta dalle badanti.

L'obiettivo deve essere la piena integrazione sul territorio. Appaiono pertanto prioritari l'attivazione di corsi di mediazione linguistica-culturale e le attività di informazione e sostegno (casa, lavoro, diritti, donne..)

Scuola e Cultura

1) Ampliare gli spazi della scuola Busonera di Montebelluna

2) Prevedere, in accordo con l'istituzione scolastica, interventi specifici per i ragazzi che vivono con disagio la vita scolastica. Favorire con borse di studio gli studenti di disagiate condizioni economiche ma capaci e meritevoli

3) Interessare gli allievi di ogni livello scolastico al fenomeno del termalismo, caratteristica fondamentale della nostra città, per la quale anche la mentalità di ospitanti dovrebbe essere presente in ogni possibile rapporto.

Sarà bene anche far conoscere gli aspetti della natura particolare del suolo e del fango, e la fangoterapia, che fanno di Abano Terme la più importante stazione termale d'Europa per permettere agli studenti di ogni ciclo scolastico di migliorare la conoscenza specifica del proprio territorio e del suo patrimonio di saperi e mestieri. Così facendo si intende educare alla cittadinanza attiva, migliorare la qualità delle relazioni, delle professionalità e le opportunità per fare di Abano Terme una città colta ed ospitale.

5) Istituire a Villa Bassi-Rathgeb il museo cittadino. Si potrà così avere un altro rilevante centro culturale, che comprenda il Museo e la pinacoteca.